Il campionato di calcio

Il duello Mazza-Herrera al centro della giornata

Assenze di rilievo in tutti gli stadi: il « caso limite » rappresentato dalla Juventus che scenderà a Catania con sei riserve

ANGELILLO spera in una rentrée positiva per essere convocato per il Cile

L'ottava giornata del girone di ritorno dovrebbe costituire un'altra tappa di transizione per il massimo campionato di calcio: infatti non sono in programma grossi scontri e non sembra nemmeno che le « grandi » siano chiamate a compiti troppo impegnativi, l'Inter essendo di scena a Ferrara, il Milan potendo contare sul turno interno contro il Venezia e la Fiorentina giocando la seconda partita consecutiva in casa (stavolta contro il Palermo).

Si capisce che anche questi incontri in apparenza « facili » possono celare insidie degne di un trabocchetto medioevale: ma poichè in linea generale non si può fare eccessivo calcolo sulla probabilità di certe sorprese, ecco la la necessità di rivolgersi altrove per cercare i motivi di interesse di questo turno di campionato.

E più precisamente bisogna rivolgersi sulle formazioni delle squadre che presenteranno parecchie novità sia per gli infortuni, sia per le squalifiche della Lega, sia per la volontà degli allenatori di concedere qualche turno di riposo agli atleti più stanchi. Così nell'Inter che si prepara ad affrontare la Spal si crede possibile una grossa sorpresa: l'innesto di Zaglio o di Sandrino Mazzola in quanto Bettini è a Roma per farsi curare lo stiramento al legamento del ginocchio (brutto affare!) ed in quanto Corso è stato mandato in montagna a farsi ossigenare. Atteso con viva curiosità e anche il duello tra Herrera e Mazza, i due tecnici della nazionale che domani saranno posti a diretto confronto dalle vicende del campionato (Ma si capisce che don Helenio è il favorito).

Nel Milan invece è previsto il rientro di Pivatelli (al posto del deludente Altafini) e forse anche il ritorno di Barison che in allenamento ha sfondato la rete con un tiro al fulmicotone per l'incontro casalingo con il Venezia. Proseguendo c'è da seguire con interesse l'innesto di Ferretti e Milan come interni nella Fiorentina che incontrerà il Palermo: perchè essendo forse per lungo tempo indisponibili Dell'Angelo e Bartì il comportamento della Fiorentina dipenderà dalle prove dei due sostituti (e perciò si vuol vedere fin da domani come si comporteranno) più che dai regolare ganci di Petris ed Hamrin giocheranno in condizioni menomate: e ciò può complicare il compito dei viola che comunque alla fine dovrebbero spuntarla contro la debole rosonero.

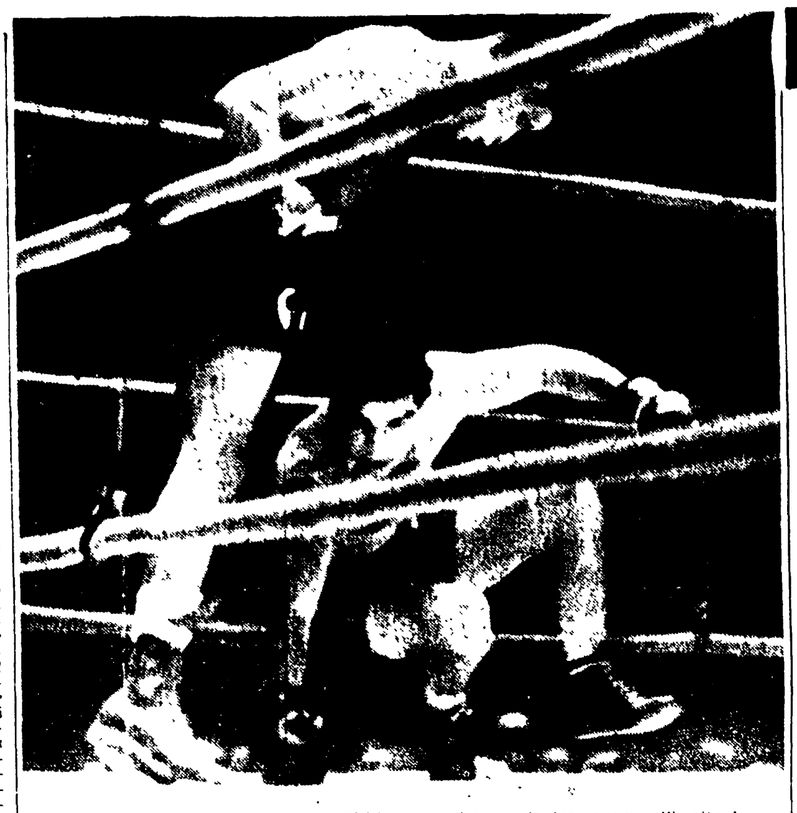
Inoltre la prova della Roma sarà seguita perchè assente Lojacono si avranno i rientri di De Sisti e Guarnacci (specie il secondo particolarmente atteso): di modo che sarà una squadra con ben quattro romani, quella che incontrerà il Lecco (vale a dire Menichelli, Orlando, De Sisti e Guarnacci). Poi c'è il Torino che per l'incontro casalingo con la modestissima Udinese si presenterà privo di Baker e Law (infortunati nel noto incidente e messi per di più fuori squadra per motivi disciplinari) sostituiti rispettivamente da Locatelli e da Gualtieri. Ma si capisce che sia la Roma che il Torino debbono considerarsi favoriti.

Assenze di rilievo anche a Bergamo ove mancheranno lo squalificato Nova nelle file bergamasche e l'infortunato Fogli nelle file bolognesi (ma però rientreranno Vinicio e Bulgarelli, ragion per cui il Bologna gode di parecchi favori nelle previsioni della vigilia).

Ma il caso limite è rappresentato dalla Juve che si presenterà a Catania priva di ben sei titolari (Emoli, Sivori, Anzolin, Castano, Leoncini e Nicole). Di questi il solo Emoli è infortunato: gli altri verranno lasciati a riposo dall'allenatore in vista dell'incontro che la Juve sosterrà mercoledì contro il Real Madrid.

Si capisce perciò che il Catania dovrebbe vincere a mani basse: ma si capisce anche che la Lega non deve permettere queste « libertà » altrimenti il campionato risulterà falsato nella fase determinante. A guardar bene infatti risulta che solo quattro squadre si presenteranno nelle migliori formazioni nella giornata di domani: il Venezia che andrà a Milano con scarse speranze, il Lanerossi che affronta il Mantova e il Padova che farà gli onori di casa alla Sampdoria (incompletissima come altre « grandi »). E non è un caso che si tratti delle squadre maggiormente interessate alla lotta per la salvezza. Vuol dire allora che per la maggior parte delle altre contendenti il campionato è già finito? Temiamo di sì, salvo si capisce che non intervengano fattori nuovi dalle prossime giornate: ma come che sia, la Lega deve far rispettare i suoi regolamenti a tutela del pubblico che paga per entrare negli stadi e a tutela della regolarità del campionato.

R. F.



DUILIO LOI non ha brillato contro ELLIS. Lo vediamo scivolare a terra all'uscita da una « mischia con l'americano »

Storia dei mondiali di calcio

1958: trionfo dei brasiliani

Sorprende la Francia di Fontaine - Ottimo esordio dell'URSS

Di male in peggio. Per l'Italia, s'intende. L'ultima volta, gli azzurri non riuscivano nemmeno a guadagnarsi il visto per il viaggio in Svezia, teatro della Coppa Rimet del 1958. Quale eccezionale avvenimento si era, dunque, verificato? Ecco. Nel turno di qualificazione (Gruppo 5, con l'Irlanda del Nord e il Portogallo), la nostra rappresentativa veniva eliminata. Così, la crisi — iniziata in Brasile ed esplosa in Svizzera — continuava, e vani, per lungo tempo, risultavano i tentativi dei tecnici di riportare il calcio nazionale nella vetrina mondiale. Adesso, pare che la situazione sia un po' migliorata. L'Italia s'è qualificata per la Coppa Rimet del 1962. Ma non sono certo le due vittorie sull'Israele che possono permettere un giudizio, che possono illudere. Vedremo, conosceremo nel Cile quale è il valore del nostro foot-ball, da troppo tempo imbastardito da stranieri ed oriundi.

A casa l'Italia, allora. E pure l'Uruguay deve cedere al Paraguay. In compenso ritorna l'Argentina, e finalmente entra in campo l'Unione Sovietica.

Anche in Svezia, la formula della fase finale del torneo viene modificata. Si disputano quattro gironi all'italiana, e le prime due d'ogni girone passano al turno successivo, dove vale il sistema dell'eliminazione diretta. Così ai quarti di finale ci arrivano la Germania e l'Irlanda del Nord, la Francia e la Jugoslavia, la Svezia e il Galles, il Brasile e l'Unione Sovietica, che, nell'ordine, escludono la Cecoslovacchia e l'Argentina, il Paraguay e la Scozia, l'Ungheria e il Messico, l'Inghilterra e l'Austria.

Sorprendente è la Francia, che presenta il cannoniere Fontaine: 13 goals.

Fortissima è la Svezia, che s'è ripresa mezza squadra in Italia: Liedholm, Gustavsson, Hamrin, Skoglund, Selmosson, Gren.

E' mica male è l'Unione Sovietica, che tra l'altro, ha ragione, al termine d'uno spareggio, dell'Inghilterra.

E' però, il Brasile che dispone del complesso più sicuro, più brillante, più ammirato. Fra i calciatori in maglia gialla, ce n'è uno con la faccia scura, e si chiama Pelè. Ed al centro dell'attacco figura un certo Altafini, detto Mazzola, che ha già in tasca il contratto col Milan.

I quarti di finale indicano la Germania (1 a 0, contro la Jugoslavia), la Svezia (2 a 0 contro l'URSS), la Francia (4-0, contro l'Irlanda del Nord) e il Brasile (1 a 0, contro il Galles). Di conseguenza, nelle semifinali, sono di scena quattro scuole: la latina, con la Francia, la danubiana opportunamente riveduta e corretta dalla Germania, la nordica, espressa dalla Svezia, e la sud americana, rappresentata dal Brasile.

Vince il Nord, e vince il Sud America. Cioè, La Svezia, con tre goals di Skoglund, Gren ed Hamrin, supera la Germania, un goal di Schaefer. E il Brasile, in gara con la Francia, dà spettacolo. Si impone per 5-2, e questa è la successione dei goals: Vava, Fontaine, Didi, Pelè, di nuovo Pelè, ancora Pelè, Piantoni.

I risultati chiamano, allora, il Brasile e la Svezia alla finale. E per gli uomini di Liedholm termina come per gli uomini di Fontaine: 2-5. All'inizio, è vero realizza Liedholm. Quindi, si scatena la macchina da goals, e segna Vava, una due volte, segna Pelè, segna Zagallo, segna Simonsson e conclude Pelè. Nella partita conclusiva della Coppa Rimet del 1958, il Brasile si schierò con Gilmar; Djalma e Nilton Santos; Zito, Bellini, Orlando; Garrincha, Didi, Vava, Pelè, Zagallo. E la Svezia: Svensson, Bergmark, Axbom; Borjesson, Gustavsson, Parling; Hamrin, Gren, Simosson, Liedholm, Skoglund. La storia, la breve storia della Coppa del Mondo termina qui, con la squadra del Brasile in testa, e con un primo piano di Pelè, che sorride, strizza l'occhio e dice: « A Santiago del Cile mi ripeterò ».

ATTILIO CAMORIANO

Il torneo '58 in sintesi

PARTECIPANTI: Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cina Popolare, Colombia, Costa Rica, Curaçao, Danimarca, Eire, Finlandia, Francia, Galles, Germania dell'Est, Germania dell'Ovest, Grecia, Guatemala, Indonesia, Inghilterra, Israele, Irlanda del Nord, Islanda, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Romania, Scozia, Siria, Spagna, Sudan, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Uruguay, Stati Uniti d'America.

FINALISTI: Irlanda del Nord, Cecoslovacchia, Germania occ., Argentina, Francia, Jugoslavia, Paraguay, Scozia, Svezia, Galles, Ungheria, Messico, Brasile, Unione Sovietica, Inghilterra e Austria.

GIRONE DI QUALIFICAZIONE: (Girone D: Irlanda, Cecoslovacchia 1-0, Germania-Argentina 1-1, Argentina-Irlanda 1-1, Germania - Cecoslovacchia 2-2, Cecoslovacchia - Argentina 6-1, Germania-Irlanda 2-2, qualificate: Germania e dopo spareggio con la Cecoslovacchia 2-1. Irlanda. (Girone 2): Jugoslavia-Scozia 1-1, Francia-Paraguay 7-1, Paraguay-Scozia 1-2, Jugoslavia - Francia 1-2, Francia-Scozia 2-1 e Jugoslavia-Paraguay 3-1; qualificate: Jugoslavia e Francia. (Girone 3): Svezia-Messico 1-0, Galles-Ungheria 1-1, Galles-Messico 1-1, Svezia-Ungheria 2-1, Svezia-Galles 0-0 e Ungheria-Messico 4-0; qualificate: Svezia e, dopo spareggio con l'Ungheria 2-1, Galles. (Girone 4): Brasile-Austria 3-0, Unione Sovietica-Inghilterra 2-2, Unione Sovietica-Austria 2-0, Brasile-Inghilterra 0-0, Inghilterra-Austria 2-2, Brasile - Unione Sovietica 2-0; qualificate: Brasile e, dopo spareggio con l'Inghilterra (1-0), Unione Sovietica.

QUARTI DI FINALE: Germania - Jugoslavia 1-0, Svezia-Unione Sovietica 2-0, Francia-Irlanda 4-0 e Brasile-Galles 1-0.

SEMIFINALI: Brasile-Francia 5-2 e Svezia-Germania 3-1.

FINALE: Brasile-Svezia 5-2. Per il terzo posto la Francia batteva la Germania 6-3.

Baldini esordisce oggi a Nizza

VENTIMIGLIA, 9 — Ercole Baldini, che si trova attualmente a Tourrette-Levens, sta allenandosi sulle strade dell'entroterra nizzardo. Il campione italiano prenderà parte sabato prossimo, al « Gran Premio » di Nizza.

La riunione di ieri sera al Palazzo dello Sport

Loi vince ma non figura contro il deludente Ellis

Brillante esibizione di Visintin che surclassa Riquelme - Successo ai punti di Piazza su Tiberia - Vittorie prima del limite di Santini su Rumori e di Turrini su Nieri - Parità tra Del Papa e Covi

Duilio Loi campione d'Europa di pesi welter e campione del mondo dei welter jr ha dovuto faticare assai più del previsto per imporsi a James Ellis, modesto terza serie di Trenton.

Il fatto è che gli anni cominciano a pesare sulle spalle del Duilio nazionale e le sue gambe non sono più quelle di un tempo. Perduta la bella mobilità sul ring diventa difficile dare spettacolo anche ad un pugile di buona classe ed è ciò che è accaduto ieri sera a Duilio Loi. Incapace di ballare intorno all'avversario per poi colpirlo dalle diverse posizioni senza farsi arretire nel corpo a corpo, Duilio è stato costretto spesso ad accettare gli scambi e con essi ad assorbire anche qualche duro destro alla mascella.

Ellis, sul piano della classe vale veramente pochino, e non ha davvero brillato per prontezza di riflessi (al termine della prima ripresa ha persino sbagliato angolo), tuttavia è riuscito a schivare più volte il destro del campione del mondo e spesso è rientrato, colpendo il bersaglio, con veloci ganci sinistri doppiati al corpo.

Forse Loi aveva sottovalutato l'avversario e non si è preparato come avrebbe dovuto. Se così non fosse è da dire che il campione del mondo ha imboccato decisamente il viale del tramonto. Se, invece, Duilio ha trascurato la preparazione ha commesso un errore che un campione del mondo non dovrebbe mai commettere perchè dovrebbe sapere che sono proprio le mezze figure che spesso riescono a far sfigurare i campioni, se non sono in ottima condizione. Si capisce che anche Steve Klaus ha la sua parte di responsabilità se la mezza delusione fornita da Loi è dovuta a insufficiente allenamento.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca. Nelle prime riprese Ellis attacca con sinistri doppiati al corpo e Loi schiva, blocca, risponde, ma deve anche incassare qualche discreto colpo al viso. Poi, col passare delle riprese Ellis comincia a cedere e quindi a cercare sempre più spesso il corpo a corpo in cui riesce a destreggiarsi abbastanza bene mettendo a segno potenti ganci sinistri. Da parte sua Loi colpisce spesso con destri al viso, ma i più efficaci sono evitati dall'americano. Nel finale Ellis cala ulteriormente e Loi può colpire con veloci scambi mentre l'americano replica con alcuni crochet sinistri. Il verdetto in favore di Loi è stato un giusto verdetto ma non ha suscitato l'entusiasmo del pubblico che di Loi campione del mondo si attendeva molto di più.

Nel sottoclou della serata Visintin, nonostante la brocchite che gli ha impedito di allenarsi, si è imposto nettamente allo spagnolo Riquelme permettendosi anche il lusso di risparmiarlo nelle occasioni più favorevoli. Visintin, che con Riquelme è stanco, si è tuttavia mosso bene, con velocità e la solita intelligenza, e con l'unico torto di pecchiare forse un po' più piano di quanto avrebbe potuto. Comunque la sua esibizione è stata applauditissima dal pubblico che ha apprezzato le sue schivate, le sue rapide rientrate e le sue spettacolari e velocissime serie al corpo.

Degli altri, incontriamo è poco da dire. In apertura, Turrini ha costretto all'abbandono il grassissimo Nieri alla seconda ripresa dopo averlo messo due volte KO con colpi al fegato.

Successivamente Piazza ha battuto a punti Tiberia. Il pupillo di Steve Klaus è stato più tecnico e preciso ma ha deluso molto più per una certa lentezza. Da parte sua Tiberia ha affidato tutte le sue chances all'aggressività e poichè nel finale, impunito anche da un richiamo, si è disunito ha facilitato il compito del suo rivale.

Nel terzo incontro Santini ha imposto la sua maggiore potenza al più tecnico ma fragile Rumori. Quest'ultimo è stato dichiarato sconfitto per KOT alla quarta ripresa dopo che aveva subito due atterramenti per effetto di colpi potentissimi ganci alla mascella.

Infine Covi e Del Papa hanno chiuso con un verdetto di parità il termine di otto arruffate riprese che hanno visto da una parte un Del Papa aggressivo ma inesperto e impreciso e dall'altra un Covi mancante di autorità e di allenamento, tanto che all'ultimo tempo ha accusato chiaramente la distanza subendo l'iniziativa dello scatenato pisano.

ENRICO VENTURI

Il dettaglio tecnico

PESI MASSIMI: Turrini di Latina b. Nieri di Prato per abbandono alla seconda ripresa.

PESI WELTERS: Piazza di Firenze b. Tiberia di Cecciano ai punti in 6 riprese.

PESI MEDI: Santini di Prato b. Rumori di Ancona per k.o.t. alla quarta ripresa.

PESI MEDIO MASSIMI: Del Papa di Pisa e Covi di Parma pari in 8 riprese.

PESI WELTERS: Visintin di La Spezia b. Riquelme di Barcellona ai p. in 10 riprese.

PESI WELTERS: Loi di Trieste b. Ellis di Trenton ai p. in 10 riprese.

Archie Moore decaduto dal titolo

NEW YORK, 9 — La commissione pugilistica dello stato di New York ha deciso di non riconoscere più Archie Moore come campione mondiale dei mediomassimi. Lo ha annunciato oggi il generale Melvin

Hill il più veloce a Daytona Beach

DAYTONA BEACH, 9 — Nelle prove per il « Daytona International » di domenica l'americano Phil Hill ha fatto il giro più veloce portando la sua « Ferrari » alla media di 164,300 km/h. La macchina di Hill ha il motore posteriore con sei cilindri a V e 2.500 cc. di cilindrata, è il modello di quest'anno.

Su una « Ferrari V-12 » l'americano George Constantina ha fatto il secondo miglior tempo delle prove con la media di 163,131 km/h. La « Daytona continentale », durerà tre ore. Il circuito è di circa 6 chilometri.

Domani contro il Lecco

Attesa la «rentrée» di capitan Guarnacci

I biancazzurri laziali sono da ieri a Desenzano e raggiungeranno Brescia domattina

Ieri pomeriggio alle Tre Fontane si sono riuniti titolari e riserve giallorosse per l'ultimo allenamento in programma. Carniglia ha sottoposto gli undici uomini che scenderanno in campo domani contro i lariani ad un intenso allenamento atletico, corredato da scatti e giri di campo. Alla fine Cudicini, che ieri ha lavorato molto avendo riposato giovedì e stato bersagliato con tiri da tutte le posizioni.

I convocati si sono recati poi nel solito albergo dell'Eur dove trascorrono i riti pre e post partita. Come molto alloggeranno all'Hotel dei Congressi i seguenti giocatori: Cudicini, Fontana, Carpanesi, Pestrin, Losi, Guarnacci, Orlando, De Sisti, Angelillo, Jonsson, Menichelli, Matteucci, Corsini.

La squadra che scenderà domani in campo contro il Lecco è stata varata da giovedì e sarà composta dai primi undici atleti. La maggiore novità è costituita, come si sa, dal ritorno alla ribalta di Guarnacci. Il grave incidente al menisco aveva fatto temere fortemente sulla ripresa di Egidio. Tuttavia la sua grande volontà ha fatto sì che pur tra molte traversie egli riuscisse nell'impresa che da parecchi era giudicata impossibile, dopo la ricaduta che il giocatore aveva avuto in conseguenza di una troppo affrettata ripresa dell'attività.

Forse Carniglia avrebbe preferito sottoporre l'atleta ad un ulteriore collaudo prima di decidersi al passo, ma il rinvio che ha subito il campionato cui detti in cui avrebbe sicuramente giocato ha fatto sì che Carniglia si decidesse a schierarlo in campo.

Oltre a Pestrin e Jonsson il quadrilatero giallorosso presenterà l'altra novità De Sisti «Picchio» scaglia da parecchio tempo nelle file delle riserve. Purtroppo la strada gli è sbattuta da uomini del calibro di Lojacono e Jonsson, quindi sono veramente poche le occasioni che gli si possono presentare per giocare in prima squadra. La squalifica di Lojacono gli ha fornito l'occasione. Domani vedremo all'opera questo nuovissimo quadrilatero in cui De Sisti non è certo l'ultima pedina.

* * *

I biancazzurri si trovano da ieri sera a Desenzano da dove raggiungeranno Brescia nella mattinata di domani. Sulla formazione che Riccardi opporrà alle « rondinelle » c'è da dire che il quintetto di punta formato da Bizzarri Morrone, Punti Menozzi Maruchi ha già fatto la prova sotto la direzione di Tedeschini. Questo dice tutto senza bisogno di ulteriori commenti. Il sestetto arretrato invece non subirà variazioni rispetto alle ultime partite.

Johansson per k.o.t. batte Bygraves

GOTEBORG, 9. — L'ex campione mondiale dei pesi massimi, lo svedese Ingemar Johansson ha coronato oggi la sua « rentrée » sul ring dopo mesi di inattività con una splendida vittoria per fuori combattimento tecnico alla settima ripresa sul gimnicano Joe Bygraves, ex detentore del titolo dei massimi dell'Impero Britannico.

L'arbitro irlandese Andy Smithe ha interrotto il combattimento al 2'08" del settimo round concedendo la vittoria per fuori combattimento allo svedese. Causa dell'interruzione e della decisione arbitrale: una profonda e larga ferita sull'occhio sinistro di Bygraves da cui è cominciato a sgorgare un fiume di sangue.

In uno degli incontri preliminari il massimo italiano Mazzinghi ha battuto ai punti in 8 riprese lo svedese Norling.

Slalom maschile oggi a Chamonix

CHAMONIX, 9 — Una delle selezionate svizzere per i giochi mondiali della FIS non potrà fin d'ora partecipare ai « Giochi internazionali ». Si tratta di Vreni Fuchs, classificatasi 13.ma nella discesa e 17.ma nello slalom speciale a Val Gardena, che nel corso di un allenamento ha riportato la frattura semplice del perone. Intanto è stato reso noto, dopo il sorteggio gruppo per gruppo, l'ordine di partenza dello slalom maschile di qualificazione che si disputerà sabato mattina:

1) Adrien Duvillard (Fr); 2) Francois Bonlieu (Fr); 3) Adolf Mathis (Svi); 4) Guy Perillat (Fr.); 5) Charles Bozon (Fr); 6) Ernst Falch (Aust); 7) Werner Schmid (Svi); 8) Bruno Alberti (It); 9) Felice De Nicolò (It); 10) Joseph Stiegler (Aust); gli altri italiani: 22) Carlo Senoner; 31) Paride Milianti. Alle gare non hanno neanche partecipato gli sciatori jugoslavi che hanno confermato ieri la loro astensione.

★

Nella foto: BRUNO ALBERTI

Per solidarietà con la R.D.T.

L'URSS e la Cecoslovacchia diserteranno i mondiali di hockey

LONDRA, 9. — Sovietici e cecoslovacchi diserteranno i campionati mondiali di hockey sul ghiaccio in programma a Colorado Springs il mese prossimo in simpatia con gli atleti della RFT a cui non può venir concesso, per i noti motivi, il visto di ingresso negli Stati Uniti.

Questo è quanto si crede di capire da una intervista concessa da Vaily Napistnykov, presidente della Federazione di hockey sul ghiaccio dell'Unione Sovietica, concessa alla « Tass » e ritrasmessa da radio Mosca.

Il dirigente sovietico afferma che per permettere a tutti i membri della federazione di prendere parte alla competizione mondiale, i campionati dovrebbero essere tolti a Colorado Springs ed assegnati a Mosca in via del tutto eccezionale.

Come si vede il male che paveva limitato al campo delle Olimpiadi si sta dilagando come una piaga purulenta in tutti i settori dello sport.

Tanto l'URSS che la Cecoslovacchia sono senz'altro tra le quattro grandi mondiali dell'hockey sul ghiaccio (le altre due sono Stati Uniti e Canadà), e anche se al torneo di Colorado Springs rimarrà l'etichetta di campionato del mondo, questo verrà a scadere enormemente se due delle quattro grandi defezionano.

La squadra sovietica per i « mondiali » di pattinaggio

MOSCA, 9 — E' stata annunciata oggi la composizione della squadra che difenderà i colori sovietici ai campionati mondiali di pattinaggio sul ghiaccio in programma a Mosca il 17 ed il 18 di febbraio.

La formazione includerà l'asso Robert Merkulov il quale ha recentemente vinto la corona europea, Victor Kosichkin, campione europeo dell'anno scorso, Boris Stenin, campione dell'Unione Sovietica, Valeri Kotov ed Yeugeny Grishin considerati tra i più veloci pattinatori del mondo.

La squadra, che è appena rientrata dai campionati europei di Stoccolma, si è messa subito al lavoro e si sta allenando sulla pista ghiacciata dello Stadio Lenin, dove verranno disputate le gare mondiali. Venti nazioni saranno rappresentate e alla cerimonia di apertura saranno suonati gli inni nazionali di tutti i paesi partecipanti, mentre il programma di contorno della manifestazione prevede gite collettive degli atleti e visite al Cremlino, alla Fiera industriale sovietica ed al Teatro Bolshoi.

Con i mutui del CONI

Via all'operazione impianti di calcio

I fondi potranno essere richiesti da Comuni, Province e Università - La grave situazione degli impianti emersa da una inchiesta ministeriale

Il presidente del CONI, avvocato Onesti, il presidente della Federcalcio, dott. Pasquale, e il presidente del Comitato per il credito sportivo, prof. Faccadori, si sono riuniti ieri al Foro Italico per esaminare le conclusioni finali degli accordi sul piano per la creazione di nuovi campi di calcio di esercizio. Così abbiamo già avuto modo di informare i nostri lettori, tale piano impegna il CONI, il Credito sportivo e la Federcalcio al finanziamento nella somma di cento miliardi, ed a Comuni, Province e alle Università per la costruzione di campi di esercizio per il solo calcio in 250-300 dei 4.607 comuni che sono sprovvisti di un solo impianto sportivo. L'operazione, per concepita, comporta una serie di compromessi tecnici e richiede una certa elasticità per le grosse polemiche dello sport, e indubbiamente urta allo sviluppo del football. Si sarebbero però ottenuti risultati assai più ampi se fosse stato chiamato in causa il governo e posto di fronte alla sua responsabilità di contribuire efficacemente al finanziamento del piano, che purtroppo, il CONI e la Federcalcio continuano nella loro politica di sottrarre alcuno stato per coprire le responsabilità di governo rimesse al pari tardi in tutte le sue gravi da dalla recente inchiesta del ministero del turismo e dello spettacolo sui campi sportivi nel nostro paese. Fu risultato, infatti, che su una popolazione di oltre [illegible] milioni di abitanti, [illegible] sono solamente 14.000 [illegible] sportivi per una media di 2,8 impianti ogni centomila abitanti. La percentuale cambia naturalmente nelle diverse zone: così mentre nell'Italia settentrionale si ha una media di 4,33 impianti per ogni centomila abitanti, nell'Italia centrale la media scende a 2,6 e nell'Italia meridionale gli impianti sono addirittura di appena 1,4 ogni centomila persone. Questo dopo tanti anni di governo democristiano!

Ma torniamo alla pensione Onesti, Pasquale e Faccadori. E' stato deciso che la spesa per ogni campo deve aggirarsi intorno ai dodici milioni di lire e che soltanto in casi eccezionali possa raggiungere i quindici milioni.

I comuni, le provincie e le Università potranno ottenere i mutui a lunga scadenza ad un tasso di interesse molto basso poichè una parte verrà coperta dalla Federcalcio e dal CONI. In pratica, secondo i calcoli dei promotori, l'importo complessivo del mutuo dovrebbe risultare inferiore al costo dell'impianto. Il 40 per cento della somma prevista per i mutui è riservato ai comuni del Mezzogiorno i quali potranno usufruire anche di un particolare contributo che ridurrà ulteriormente il tasso di interesse. Il termine ultimo per la richiesta del mutuo è stato fissato al 31 dicembre 1963.

F. G.

Oggi alle Capannelle

Chiusura di «gala» col II Gran Steeple

La stagione ad ostacoli romana ha in programma oggi l'ultima grande prova della riunione il II Grande Steeple Chase delle Capannelle, dotato di ben 4 milioni di premi sulla distanza di 3500 metri che ha richiamato sulla pista romana i migliori specialisti.

Ben dieci concorrenti sono rimasti iscritti, capeggiati al peso dall'intramontabile Spegasso, sfortunato nella Gran Corsa Siepi in cui cadde poco dopo l'inizio della corsa, che cerca una affermazione di prestigio.

Spegasso, se non risentirà di quella caduta (il che è da escludere se la sua scuderia, notoriamente seria, lo metterà in corsa) sarà il favorito d'obbligo malgrado il grave peso (73 chili e mezzo). Più difficile la scelta degli avversari più pericolosi molti essendo i soggetti che hanno chances in questa prova da Nozette, ben situato al peso, a Pergine, da Hilioto ad Argo III, da Blomen a Marco in grande forma. Sarà una corsa assai interessante ed aperta.

Nella stessa riunione è in programma il milionario Premio Orbigny (metri 2600 in sep.) in cui Honest Boy merita il pronostico nei confronti di Guaglione ed Allegri che dovrebbero essere i più pericolosi tra gli avversari.

Inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni. 1ª corsa: Iresio, Spessa; 2ª corsa: Teyu, Dantesco; 3ª corsa: Honest Boy, Guaglione, Allegri; 4ª corsa: Volpetto, Christy's Fiume, Tobia; 5ª corsa: Astolfo, Conte Paper, Segreto; 6ª corsa: Spegasso, Pergine, Noizette; 7ª corsa: Bianca Dama, Tropea; 8ª corsa: Saturno II, Saxophone, Granatiere.